

Via Nazionale difende la sua autonomia puntando su Panetta

L'ombra dell'ingerenza politica dopo le accuse sulle crisi bancarie

Il direttore generale Rossi si dimette: "Vado via per il bene di Bankitalia"

Le startup italiane più innovative si raccontano in tv con B Heroes

Il Lingotto fa correre la Borsa



Fallimento Tercas, il tribunale dell'Ue dà ragione all'Italia

“I fondi all'istituto barese non erano aiuti di Stato. La Commissione ha sbagliato a mettere il veto”. I Cinquestelle: ora Bruxelles deve rimborsare i risparmiatori



S ECONOMIA&FINANZA

L'ombra dell'ingerenza politica dopo le accuse sulle crisi bancarie

STEFANO LEPRI

Brexit, fondi e money transfer britannici cesseranno di operare in Italia

GIANLUCA PAOLUCCI

Mega fusione nei pagamenti online Fis-Worldpay, nozze da 43 miliardi

LUIGI GRASSIA

VIDEO CONSIGLIATI



Queste star portano la parrucca!

Alfemminile

Una manifestazione di protesta dei risparmiatori di Banca Etruria

LAPRESSE

CONDIVIDI



MARCO BRESOLIN
INVIATO A BRUXELLES

SCOPRI TUTTOSOLDI



Publicato il 20/03/2019
Ultima modifica il 20/03/2019 alle ore 07:00

«E adesso la Commissione europea rimborsare i risparmiatori». Il coro che arriva dal mondo politico e bancario italiano è unanime. Antonio Patuelli, presidente di Abi, si spinge addirittura oltre e chiede le dimissioni di Margrethe Vestager, numero uno dell'Antitrust Ue. Perché ieri è arrivata un'importante sentenza del Tribunale dell'Ue sul salvataggio della banca Tercas, incorporata poi nella Banca popolare di Bari. I giudici di Lussemburgo hanno ribaltato la decisione presa dalla Commissione, che nel 2015 aveva bocciato l'intervento di sostegno finanziario attraverso il Fondo interbancario di tutela dei depositi (Fitd). Un verdetto che, secondo Renato Brunetta (Fi), «riscrive completamente la storia dei fallimenti bancari degli ultimi anni».

Il ruolo di Bankitalia



Wawrinka sconfitto in finale piange: "Federer sei uno str..."



Peugeot 208: fino a 5.000€ di Ecobonus, con qualunque usato.

«Non fu aiuto di Stato» ha sentenziato il Tribunale, accogliendo così il ricorso presentato dalla Banca popolare di Bari, dal governo italiano, da Fitd e sostenuto da Banca d'Italia. Secondo i giudici, il Fondo «ha agito in modo autonomo al momento dell'adozione dell'intervento a favore di Tercas». Dunque non c'è stata «influenza o controllo effettivo delle autorità pubbliche» al momento delle decisioni. I delegati di Bankitalia che assistevano alle riunioni degli organi «avevano un ruolo puramente passivo di osservatori». E dunque non si può configurare l'aiuto di Stato.

Il meglio delle opinioni e dei commenti, ogni mattina nella tua casella di posta

Le quattro banche

«Si tratta di una sentenza storica» dice Roberto Gualtieri (Pd), presidente della commissione Affari economici e monetari dell'Europarlamento. «Qualcuno - prosegue l'eurodeputato - dovrà rendere conto dei gravissimi danni economici e politici all'Italia e all'Europa». Il Movimento Cinque Stelle non usa giri di parole: «La Commissione - attaccano gli eurodeputati Laura Agea e Fabio Castaldo - rimborsare tutti i risparmiatori e le banche danneggiate dalle conseguenze delle sue decisioni». Dai vertici dell'Abi emerge «soddisfazione», ma le parole del presidente Antonio Patuelli e del direttore generale Giovanni Sabatini sono molto amare: «Quegli interventi erano legittimi - dicono - così come lo erano quelli pensati dal Fitd per le quattro banche (Cariferrara, Chieti, Banca Marche ed Etruria), ma bloccati dalla Commissione. Il che ha poi portato alla loro risoluzione». Lo stop, ricorda Lando Maria Sileoni (segretario generali della Fabi) «aveva imposto improvvidamente la procedura di bail-in per le quattro banche». L'Unione nazionale consumatori, però, non la pensa così: secondo il presidente Massimiliano Doni «la scelta di risolvere le quattro banche e non utilizzare il Fondo interbancario è stata italiana. È il governo Renzi che non ha avuto il coraggio di andare fino in fondo».

Bari pronta a reagire

La Banca Popolare di Bari non ha intenzione di rimanere a guardare. Il presidente Mario Jacobini è certamente soddisfatto: «Questa pronuncia ci ripaga di anni di amarezze e di difficoltà che abbiamo dovuto affrontare per proseguire l'azione di salvataggio di Tercas, alla quale la Banca ha lungamente lavorato nell'interesse dei risparmiatori». E proprio per questo motivo l'istituto preannuncia «eventuali azioni di rivalsa e di richiesta di risarcimenti nei confronti della Comunità europea (Unione europea, ndr)». Dalla Commissione, però, invitano alla cautela: «Abbiamo preso atto della sentenza - ha commentato un portavoce -, la studieremo attentamente e rifletteremo sui prossimi passi». Fonti Ue fanno notare che - al momento della decisione sugli aiuti di Stato - «alcuni membri del Fondo avevano deciso su base volontaria di procedere a un contributo di capitale pari all'ammontare degli aiuti contestati» dalla Commissione.

Peugeot



Vettel perde la testa dopo lo scontro incontrollabile bestemmia via radio

Contenuti Sponsorizzati da Taboola